

## 71.3.1 All. Quercion pubescenti-petraeae Br.-Bl. 1932

### **Sinonimi**

[*Quercion pubescenti-sessiliflorae* Br.-Bl. 1932 (art. 45), *Quercion pubescentis* Tüxen 1931 (art. 8), *Quercion pubescentis* Br.-Bl. ex Klika 1937 (syntax. syn.), *Buxo-Quercion pubescentis* Zólyomi & Jakucs 1957 (syntax. syn.)]

### **Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)**

*Lithospermo-Quercetum petraeae* Br.-Bl. 1932

### **Definizione e descrizione (declaratoria)**

Comunità forestali di querce caducifoglie, che in Italia si rinvencono nelle Alpi matittime e nell'Appennino ligure, principalmente in aree sub-continentali, nei piani bioclimatici a termotipo da mesotemperato inferiore a supratemperato inferiore.

### **Definizione e descrizione inglese**

Forest communities of deciduous oaks that can be found in Italy in the Maritime Alps and in the Ligurian Apennines, prevalently in sub-continental areas in the lower mesotemperate and lower supratemperate thermotypes.

### **Ecologia**

Querceti caducifogli termofili dei piani bioclimatici a termotipo da meso-temperato inferiore a supra-temperato inferiore, influenzati da condizioni bioclimatiche sub-continentali, con forti escursioni termiche; si insediano, soprattutto lungo i versanti soleggiati, su substrati prevalentemente carbonatici (calcarei compatti, calcari marnosi o calcareniti) o meno frequentemente silicei, che danno luogo a suoli con scarsa disponibilità idrica di tipo rendzina sottile o, più raramente, a terre brune calcaree.

### **Distribuzione**

L'alleanza ha un'ampia distribuzione a livello europeo, che include i settori meridionali e sudorientali extra-mediterranei della Francia, la Spagna settentrionale, la Svizzera, l'Italia settentrionale, il bacino viennese e i settori limitrofi di Ungheria e Slovacchia meridionale. In Italia è prevalentemente distribuita nelle Alpi marittime e nell'Appennino ligure, dove raggiunge il suo limite meridionale.

### **Struttura della vegetazione e composizione floristica**

Si tratta di boschi generalmente di ridotta estensione, a causa della frammentarietà dell'habitat e/o del forte disturbo, che non riescono pertanto a raggiungere una struttura forestale complessa. A volte si presentano in forme di boscaglie primitive con ingressione di specie dai mantelli e prati limitrofi oppure in forma di popolamenti molto ridotti e frammisti alle comunità di contatto, come betuleti e pinete a *Pinus sylvestris*. Le comunità meglio strutturate, legate a condizioni edafiche

più favorevoli, presentano uno strato arboreo che può includere, oltre a *Quercus pubescens* e/o *Quercus petraea*, *Quercus cerris*, *Acer opulifolium*, *Tilia platyphyllos*, *Fraxinus excelsior*, *Acer campestre*, *Sorbus aria* e *Castanea sativa* e anche, nei settori appenninici *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus* e *Quercus ilex*; lo strato arbustivo può ospitare *Juniperus communis*, *Ligustrum vulgare*, *Corylus avellana* e *Prunus avium* nei settori alpini oppure *Amelanchier ovalis*, *Buxus sempervirens*, *Prunus spinosa*, *Coronilla emerus*, *Cytisus sessilifolius* e *Viburnum lantana* nei settori appenninici; in quello erbaceo possono abbondare *Brachypodium caespitosum*, *Pteridium aquilinum*, *Carex humilis*, *Fragaria vesca*, *Euphorbia dulcis*, *Hepatica nobilis*, *Hedera helix*, *Daphne laureola*, *Viola reichenbachiana*, *Melica uniflora*. Tipica è la presenza di specie mediterranee come *Lonicera etrusca*, *Prunus mahaleb*, *Colutea arborescens*, *Limodorum abortivum*, *Stachys recta* insieme a specie continentali come *Festuca valesiaca* e *Campanula bononiensis*.

specie abbondanti e frequenti: *Quercus pubescens*, *Quercus petraea*, *Buxus sempervirens*, *Fraxinus ornus*, *Pinus sylvestris*, *Castanea sativa*, *Quercus cerris*, *Ostrya carpinifolia*, *Acer opalus*

specie diagnostiche: *Hypericum montanum*, *Buxus sempervirens*, *Amelanchier ovalis*, *Carex humilis*, *Catananche coerulea*, *Cotoneaster nebrodensis*, *Melica nutans*, *Primula veris*, *Vincetoxicum hirundinaria*, *Primula elatior*, *Astragalus monspessulanus*,

### **Contesto paesaggistico e sistema di riferimento**

I querceti termo xerofili a roverella e rovere si rinvengono principalmente nel settore alpino lungo le maggiori vallate trasversali, caratterizzate dalle condizioni bioclimatiche sub-continentali indispensabili per lo sviluppo di queste comunità. Verso sud si spingono fino all'Appennino Ligure come enclave edafoxerofile nell'ambito degli ostrieti in corrispondenza di bioclimi di transizione tra semicontinentali e oceanici.

Sono legate a questa alleanza tre serie di vegetazione a diversa distribuzione regionale:

Serie alpina centro-meridionale acidofila della rovere (*Luzulo niveae-Quercus petraeae sigmetum*) in Trentino Alto-Adige

Serie alpina occidentale indifferente edafica della roverella (*Quercion pubescenti-petraeae*) in Piemonte e Valle d'Aosta

Serie ligure indifferente edafica della roverella (*Rubio-Quercus pubescentis sigmetum*) in Liguria

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Nessuna delle comunità del *Quercion pubescenti-petraeae* è attualmente riferita agli habitat di Direttiva.

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione è alquanto variabile sia per via delle caratteristiche stazionali che degli

usi antropici passati.

In termini gestionali si ritiene opportuno assecondare lo sviluppo di tali comunità, vista anche l'utilità in termini di difesa del suolo, e aumentare le indagini sulla loro distribuzione e dinamica.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso  
Val Grande  
Stelvio - Stilfserjoch  
Dolomiti Bellunesi  
Cinque Terre  
Appennino Tosco-Emiliano  
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna  
Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

### **Bibliografia**

- Blasi C., Di Pietro R., Filesi L., 2004. Syntaxonomical revision of *Quercetalia pubescenti-petraeae* in the Italian Peninsula. *Fitosociologia*, 41 (1): 87-164.
- Chytrý M., 1997. Termophilous oak forests in the Czech Republic: Syntaxonomical revision of the *Quercetalia pubescenti-petraeae*. *Folia Geobot. phytotax.* 32 (3): 221-258.
- Gottero F., Ebone A., Terzuolo P., Camerano P., 2007. I boschi del Piemonte, conoscenze e indirizzi gestionali. Regione Piemonte, Blu Edizioni, pp. 240
- Del Favero R., 2004. I boschi delle regioni alpine italiane. Tipologia, funzionamento, selvicoltura. CLEUP Edizioni.
- Wallnofer S, Manfred H., 2008. Syntaxonomy and site ecology of mixed oak forest communities in the Inner and Intermedial Alps of Tyrol (Austria). *Bot. Helv.* 118: 21-43